RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Ai Soci della Società **PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l.**

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami di informativa

a) Nella *Relazione sulla Gestione* l'Amministratore unico fa rilevare che la performance reddituale negativa dell'esercizio risulta pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il Paese a partire dal mese di marzo 2020 evidenziando che, a seguito dei provvedimenti normativi che hanno limitato la libera circolazione delle persone a livello nazionale, regionale e comunale volti al contenimento del contagio da coronavirus, i ricavi e gli incassi dell'anno si sono notevolmente ridotti in special modo quelli legati al turismo. Precisa che i costi operativi esterni si sono ridotti prevalentemente a seguito dell'azzeramento del canone di concessione per l'esercizio 2020 come stabilito nel nuovo

contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa in data 14.10.2020 e che il costo del personale dipendente, nonostante la società non abbia fatto ricorso allo strumento della cassa integrazione, ha avuto una lieve flessione anche se l'organico medio risulta sostanzialmente invariato dal punto di vista numerico. Il risultato dell'area accessoria è invece condizionato in termini negativi dagli indennizzi stradali che nel 2020 hanno superato 400 mila euro mentre la riduzione degli ammortamenti è dovuta esclusivamente alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei parcometri per i quali in sede di rivalutazione del loro valore ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 la società ha constatato che la durata residua media di tali attrezzature risulta più lunga del previsto. Da ciò un margine operativo lordo (EBITDA) pesantemente negativo di oltre 1,4 milioni di euro.

Relativamente alle passività correnti l'Amministratore unico ricorda che in tale voce risultano iscritti debiti nei confronti del Comune di Pisa per circa 10 milioni di euro e ancorchè gli stessi risultino correttamente classificati fra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo precisa che la società può beneficiare delle ampie dilazioni concesse dall'Ente controllante che consentono quindi di operare con maggiore tranquillità anche sotto l'aspetto finanziario.

Sottolinea comunque che la società alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere completamente operativa e continua ad erogare i servizi regolarmente con gli standard di qualità abitualmente richiesti.

Relativamente alla *evoluzione prevedibile della gestione* precisa che è stato predisposto il budget 2021 che recepisce la drastica riduzione dei ricavi attesi causa Covid 19 a fronte di una sostanziale invarianza dei costi operativi della gestione anche perché Pisamo sarà chiamata a garantire livelli di servizio superiori al passato a seguito delle previsioni contenute nel contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa ad ottobre 2020. Il documento prodotto che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nel corso della prossima assemblea evidenzia fra i ricavi attesi una integrazione di euro 2 milioni richiesta al Comune di Pisa quale misura di riequilibrio del contratto in essere ex art. 1467 c.c. mentre dal lato dei costi risultano previste economie a seguito della ridefinizione degli accordi in essere con alcuni fornitori "strategici" nonché al risparmio conseguenziale alla richiesta di azzeramento del canone concessorio che la società ha presentato al Comune di Pisa.

Da un punto di vista finanziario viene precisato che ove l'integrazione dei corrispettivi di 2 milioni di euro richiesta al Comune di Pisa non dovesse essere da questo erogata per intero nel corso del 2021, le risultanze economiche sopra sinteticamente descritte si tradurranno in un ulteriore temporaneo fabbisogno di liquidità.

Evidenzia altresì che le previsioni elaborate, unite al fatto che la società può contare sulle ampie dilazioni concesse dal Comune di Pisa, fanno ragionevolmente prevedere il ripristino dell'ordinario andamento economico e finanziario nel corso del 2022 e quindi consentono di poter affermare che sussistono le condizioni per la continuità aziendale sia per l'esercizio 2020, quale presupposto per la redazione del presente bilancio, sia per l'esercizio 2021, quale principio da valutare costantemente nell'ambito del monitoraggio imposto dal Codice della crisi d'impresa la cui applicazione è stata prorogata al settembre 2021. Per tale ragione non è stato necessario ricorrere alla deroga concessa dall'art. 38-quater comma 2 del D.L. 34/2020 per la redazione del bilancio 2020.

b) Nella *Nota Integrativa*, nel paragrafo relativo alle "*Informazioni sui fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" l'Amministratore unico, nel confermare che il risultato pesantemente negativo è dovuto essenzialmente al permanere

della grave emergenza epidemiologica da Covid-19 che continua a penalizzare la gestione della società ed i relativi ricavi, precisa che tali circostanze hanno comportato risultati economici negativi che, andandosi a sommare a quelli del 2019, sono risultati di entità tale da determinare la parziale perdita del capitale sociale (per oltre 1/3) così come rappresentato dal bilancio chiuso al 31.12.2020, è stato conseguentemente predisposto un idoneo Piano di risanamento ex art. 14 D.Lgs. 175/2016 dal quale ricavare le modalità di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della gestione ed il progressivo ripianamento delle perdite patite.

Conferma, come indicato nella Relazione sulla gestione, di aver predisposto il budget dell'esercizio 2021 dal quale risultano da un lato consistenti economie di costi e dall'altro ingenti perdite di ricavi causa Covid. Ricorda che nello stesso, al fine di riequilibrare l'andamento economico della gestione, è stato previsto anche per l'anno 2021 l'azzeramento del canone concessorio e la richiesta di integrazione dei corrispettivi praticati di 2 milioni di euro che il Comune di Pisa potrà riconoscere ai sensi dell'art. 1467 ultimo comma c.c. al fine di ristabilire il rapporto sinallagmatico fra le parti del contratto.

Qualora le ipotesi previste nel budget 2021, ed in particolare l'azzeramento del canone concessorio ed il riconoscimento da parte del Comune di Pisa della integrazione dei corrispettivi ai sensi dell'art. 1467 ultimo comma c.c., venissero disattese, potrebbero sussistere dubbi in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale con la necessità di intraprendere senza indugio i provvedimenti di cui all'art. 2482 ter c.c.

L'Amministratore unico ritiene comunque che non appena la crisi sanitaria sarà risolta ed i ricavi di Pisamo torneranno ai livelli del 2019 (presumibilmente nel 2022), l'equilibrio economico-finanziario della società sarà immediatamente ristabilito.

c) Sempre *Nota integrativa* viene data evidenza che la società, per alcune categorie di beni (area edificabile e parcometri), ha provveduto ad effettuare la *rivalutazione monetaria* ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 e che i valori attribuiti sono stati stimati con apposita perizia effettuata dall' Ing. Lombardi Federico, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pisa, facendo riferimento ai valori di mercato dei beni rivalutati. Il maggior valore dei beni rivalutati, pari a € 605.014, è stato rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale mentre il saldo attivo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per il riconoscimento fiscale della rivalutazione, pari a € 586.864 è stato imputato alla voce di patrimonio netto "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020".

d) Richiamo infine l'attenzione che con riferimento alla perdita dell'esercizio 2020 pari a euro 1.449.767 l'Amministratore unico propone il riporto a nuovo della stessa.

Responsabilità degli Amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L' Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L' Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il *sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale

informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore unico della Società **PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l.** è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società PISAMO S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall' Amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze), nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Ho acquisito informazioni dall' *Organismo di Vigilanza*, costituito da un componente unico nella persona dell'Avv. Giulia Padovani, che ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/01 adottato dalla società e che ha fatto pervenire la relazione annuale sulle attività svolte con alcuni suggerimenti sull'opportunità di implementare protocolli e procedure interne alla società atte a prevenire la commissione di reati, monitorare l'aggiornamento della gestione dell'area di rischio salute e sicurezza sul lavoro, monitorare l'impatto dell'emergenza sanitaria in corso sulla continuità aziendale, sottoposti all'attenzione dell'Amministratore unico. Il modello organizzativo adottato dalla società risulta sufficientemente aggiornato ed implementato.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attesto che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall' Amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall' Amministratore unico in nota integrativa.

Pisa, 3 Aprile 2021

Il Sindaco unico
Firma
Dr. Rag. Paolo Grassini



Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26.01.2001.